

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

SABATO 29	19	Onelia, Luigi, Rina, Giovanni Mezzocolli Salmaso Luigi, Laura e figli
DOMENICA 30 IV di PASQUA / ^A	9.30	Dal Santo Giannina Celestina, Giorgio, Edvige
	17	Per la comunità
LUNEDÌ 1 maggio	9.30	
MARTEDÌ 2	16	Barzon Pietro
MERCOLEDÌ 3	16	
GIOVEDÌ 4	16	
VENERDÌ 5		In casa di riposo
SABATO 6	19	Rossetto Florindo Rizzi Stefano, Oddone, Alberto
DOMENICA 7 V di PASQUA / ^A	10.30	Don Sandro, Giovanni e Giuseppina Minarello
	11.45	Per le famiglie della catechesi
	17	
LUNEDÌ 8	16	
MARTEDÌ 9	16	
MERCOLEDÌ 10	16	
GIOVEDÌ 11	19	Tommasin Tersilla e Ruzza Natalino
VENERDÌ 12		In casa di riposo
SABATO 13	19	Ferdinando e Elena
DOMENICA 14 VI di PASQUA / ^A	9.30	Per la comunità
	11.30	25° DI MATRIMONIO DI GIUSEPPE MANSI MONTENEGRO E MICHELA BOMPAN
	17	

DOMENICA 7 MAGGIO ORE 18.00
NELLA SALA SOTTO CHIESA SAN GREGORIO MAGNO
SIAMO INVIATI AD ASSISTERE ALLA COMMEDIA
DELITTO PERFETTO
GIALLO TEATRALE IN 2 ATTI.
ORGANIZZATO DAL GRUPPO TEATRALE DIMENSIONE ARTE,
SU REGIA DI ANDREA FRASSON.
IL RICAVATO PER IL CENTRO COMUNITARIO. ENTRATA LIBERA.

PARROCCHIA PRIORALE
SAN GREGORIO MAGNO IN PADOVA

Telefono Parrocchia: 049 8070977

MAIL: gregoriomagnopd@gmail.com



IV DOMENICA DI PASQUA - 30 aprile 2023 - a. 05 n. 10

ANNO PASTORALE 2022 - 2023 «qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5)

UN MESE PER PREPARARCI

**AL 35° ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA E
AL 60° DI SACERDOZIO DI DON SANTE**

“Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo.” (1Pt 2,4-5)

Se ciascun fedele, quale pietra viva, nella sua vicinanza al Signore e grazie a Lui è costituito edificio spirituale per offrire sacrifici graditi a Dio, è possibile definire la Chiesa come “insieme di pietre vive”.

Allo stesso modo l'edificio chiesa diviene lo spazio dell'azione liturgica espressa dalla comunità, un luogo ove ciascuna persona può, nella comunione col Cristo e con gli altri, esplicitare il sacerdozio donatogli col battesimo. Gesù Cristo ha apportato, nella sua rivelazione, la liberazione della presenza divina da un luogo privilegiato, identificato da una condizione materiale come un edificio o altre realtà.

Gesù dice chiaramente ai discepoli: “Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” (Mt 18,20).

L'edificio non conserva o rende manifesta la presenza della divinità, come accadde nei templi pagani o nel tempio di Gerusalemme, ora indica il luogo nel quale la comunità dei fedeli è chiamata a vivere la comunione con il Cristo attraverso la partecipazione ai sacramenti. *Ecclesia* è il termine (dal greco *ekklesia*: “raccolti da”, a sua volta derivante dall'ebraico *qahal* usato per definire sia “l'assemblea raccolta da Dio” che la sinagoga ebraica, derivante da *qol* che indica sia “la convocazione di un assemblea” che “l'atto di radunarsi”) che indica la comunità riunita, raccolta per la celebrazione del mistero della cena Pasqua del Signore.

Dove qualcuno si riunisce nel suo nome Egli si fa vivo. L'assemblea che si forma diventa il “corpo del Cristo”. La chiesa è dunque la realizzazione materiale dell'idea comunitaria.

Lasciamoci guidare dalla riscoperta del documento Lumen Gentium del Concilio Vaticano II per riscoprirci popolo di Dio, che celebra e vive la coscienza della Chiesa, la sua riforma, la ricomposizione di tutti i cristiani nell'unità, il colloquio della Chiesa con il mondo contemporaneo”.

INTRODUZIONE GENERALE

1. Con la luce di Cristo splendente sul volto della Chiesa, il Concilio vuole illuminare tutti gli uomini annunciando il Vangelo (n. 1).

2. E poiché la Chiesa è segno e strumento dell'unione con Dio e dell'unità del genere umano, il Concilio (n. 1):

a) Illustra la di lei natura e missione universale;

b) Affinché il mondo d'oggi, divenuto più interdipendente e unito, possa anche conseguire la piena unità in Cristo.

Cap. I. — IL MISTERO DELLA CHIESA

A) In relazione alla Trinità.

1. Il Padre, creati ed elevati gli uomini alla partecipazione della sua vita divina dopo aver loro concesso gli aiuti necessari per la salvezza, in considerazione del Redentore, volle che tutti fossero riuniti nella Chiesa del suo Cristo (n. 2).

2. Il Figlio, Rivelatore del Padre e Redentore degli uomini, fondò la sua Chiesa affinché in forma visibile perpetuasse il mistero della salvezza (n. 3).

3. Lo Spirito Santo, inviato al Popolo di Dio nel giorno della Pentecoste, resta il suo Santificatore, il suo Maestro, la sua Guida, Colui che ha il compito di rinnovarlo continuamente (n. 4).

B) Considerato in se stesso.

1. Rappresenta l'inizio in terra del Regno di Dio promesso dalle Scritture (n. 5).

2. Viene raffigurato con diverse immagini: «ovile» e «gregge» di Dio; «campo» del Signore e «vigna scelta»; «edificio» e «tempio santo»; «sposa» immacolata di Cristo e «madre» nostra; «Corpo mistico» di cui i fedeli ne rappresentano le membra, Cristo il capo e lo Spirito il legame perenne comunicato attraverso i sacramenti (nn. 6-7).

3. È quella realtà visibile e insieme spirituale, come il Verbo incarnato, che s'identifica con la Chiesa Cattolica (n. 8).

4. Continua la missione del Cristo nell'opera salvifica e caritativa imitando la sua umiltà e abnegazione, ricercando il povero, l'afflitto e il perduto, proseguendo il suo pellegrinaggio tra le persecuzioni. Santa come Cristo, resta però su questa terra sempre bisognosa di purificazione e di rinnovamento (n. 8).

DOMENICA 28 MAGGIO, PENTECOSTE, alle ore 11
S. Messa nel 35° della dedicazione della chiesa e anticipo festa 60° di ordinazione di don Sante.
A seguire, pranzo comunitario, anche dei volontari (venite e invitate!)

LITURGIA

- ⇒ **SABATO 29**, alle ore 10.30: celebrazione del sacramento del battesimo di **DARIO DI BERNARDO di ALBERTO E FRANCESCA PIAZZA**.
- ⇒ **DOMENICA 7 MAGGIO, ALLE ORE 10.30 (e non alle 9.30) accoglieremo i ragazzi delle 3 parrocchie e che domenica 16 aprile partecipano** per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia.

MAGGIO: UN MESE PASQUALE E MARIANO

Maggio è un tempo in cui riscoprire e recitare il Rosario, mentre ci troviamo nel cuore del Tempo di Pasqua, nel quale la Chiesa celebra il Signore risorto. La devozione mariana va pensata nel mistero di Cristo. Senza Gesù Cristo, Maria è nulla: è il Figlio che dà valore, onore e forza alla Madre. Maria è la primizia della risurrezione e della fede del popolo cristiano, è icona vivente del discepolo che crede, accoglie e ama il Cristo risorto. Con la preghiera del Rosario contempliamo con Maria i misteri della vita di Cristo, per assimilare sempre più nel nostro animo i doni di grazia e salvezza che provengono dalla Pasqua.

PREGHIERA DEL ROSARIO

contando sulla consueta collaborazione degli abitanti delle contrade (soliti luoghi):

- ✦ **4 maggio Civetta/Pirandello;**
 - ✦ **11 maggio Ponte/De Claricini;**
 - ✦ **18 maggio Tinossa/Alpini;**
 - ✦ **25 maggio Rana/Baseggio;**
 - ✦ **31 maggio processione dalla chiesa parrocchiale alla chiesa vecchia/parrocchia rumena (via argine Rosso di S.Secondo)**
- ✦ **I ragazzi della catechesi** sono invitati a ritrovarsi presso il capitello più vicino alla propria abitazione.
- ✦ Proposta di **PELLEGRINAGGIO MARIANO AL SANTUARIO DI S. MARIA DELLE GRAZIE A ESTE**, previsto per **MERCOLEDÌ 24 MAGGIO**, con pranzo sui Colli e visita alla città di Este. Posti disponibili 50 per le tre parrocchie e quota nel prossimo bollettino.

EVANGELIZZAZIONE

- **DOMENICA 30:** incontro di **ACR** per le **ELEMENTARI**, dalle 11.15 alle 12.15 a Terranegra.

DOMENICA 7:

- **CATECHESI**, alle ore 10.45, a S. Gregorio, dalla 1^a alla 4^a **ELEMENTARE**, come anche **ACR per i RAGAZZI DELLE MEDIE**; e alle 11.45: S. Messa con i genitori.